

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
AREA TERRITORIO

COMUNE DI MILANO
S TRASPORTO PUBBLICO
PG 226509/2016
Del 27/04/2016 11:06:12
S-TRASPORTO PUBBLICO
D25: DET. DIR. 55/2016

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ TRASPORTI AMBIENTE ENERGIA

SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SUPPORTO ECONOMICO FINANZIARIO

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE
D'INTERESSE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI CAR SHARING SUL
TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO.**

IL DIRETTORE DEL SETTORE

VISTI

- L'art. 107 co 2 e 3 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- L'art. 4 co 2 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;
- L'art. 71 dello Statuto del Comune di Milano;
- Il Piano Generale di Sviluppo del Comune di Milano 2011-2016 approvato con deliberazione di C.C. n. 9 del 12.03.2012;
- Vista la deliberazione di G.C. n. 726 del 20.04.2016, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per la prosecuzione in via sperimentale dei servizi di car sharing sul territorio del Comune di Milano.";
- l'allegato schema di Avviso Pubblico quale parte integrante del presente provvedimento.

PREMESSO CHE

- Il Piano Generale di Sviluppo 2011-2016, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 12/03/2012, prevede tra le principali linee di intervento la sostenibilità ambientale ed il miglioramento del sistema della mobilità urbana;
- La Relazione Previsionale e Programmatica 2011 - 2013, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28/03/2011, ha definito «la previsione ed attuazione di interventi a supporto della mobilità ciclistica, pedonale, sistemi innovativi di trasporto (bus a chiamata, bus di quartiere, car sharing, bike sharing)» come «una scelta strategica di forte propensione allo sviluppo di sistemi di mobilità che abbiano una maggiore sostenibilità in termini di impatto ambientale»;
- La Relazione Previsionale e Programmatica 2012 - 2014, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/06/2012, nell'ambito del programma "Mobilità e Trasporti sostenibili", ha indicato tra le linee di intervento, in coerenza con gli indirizzi del Piano Generale di Sviluppo, il miglioramento del sistema della mobilità urbana attraverso il potenziamento, l'efficientamento e l'integrazione del sistema di trasporto pubblico;
- il "car sharing" si manifesta come un servizio di grande interesse pubblico, in quanto persegue le finalità di prevenire e limitare le emissioni di inquinanti consentendo un minor utilizzo dei veicoli a motore privati, nonché di migliorare la qualità del trasporto pubblico ed incentivarne l'utilizzo attraverso la disponibilità di modalità di trasporto più flessibili con l'effetto di diminuire il numero dei veicoli circolanti;
- Il Comune di Milano, considerati gli effetti positivi di riduzione dell'inquinamento atmosferico e di traffico veicolare constatati a seguito della prima introduzione del servizio di car sharing nella città di Milano, nonché in attuazione degli indirizzi riportati nei suddetti atti programmatici comunali, con deliberazione di Giunta comunale n 1148 del 10.06.2013 stabiliva di incrementare l'offerta del servizio con l'introduzione di ulteriori caratteristiche quali:
 - i servizi one way /free parking che garantiscono una diffusione territoriale più capillare del sistema;
 - il prelievo on demand senza prenotazione;
 - l'incremento del numero di veicoli secondo parametri di adeguatezza in rapporto alla popolazione e ai potenziali utenti,
 - la determinazione di corrispettivi a carico degli utenti attrattivi al fine di favorire l'utilizzo del car sharing;

- la finalità dell'Amministrazione Comunale era principalmente la riduzione del parco auto circolante e il conseguente contenimento delle emissioni di inquinanti del parco veicoli medesimo. Tale finalità era perseguita anche con l'incremento dell'offerta del servizio, individuando sul mercato - oltre ai due soggetti allora operativi con un sistema station based - altri soggetti idonei (per requisiti soggettivi ed oggettivi) all'erogazione del servizio, e con caratteristiche differenti, sul territorio comunale secondo specifiche modalità individuate dall'Amministrazione in apposito Avviso pubblico;
- conseguentemente con deliberazione di Giunta Comunale n. 1148 del 10.06.2013 venivano approvate le linee di indirizzo per l'individuazione, tramite Avviso Pubblico per manifestazione d'interesse, di soggetti interessati a svolgere in via sperimentale per il periodo di tre anni il servizio di car sharing sul territorio del Comune di Milano;

Evidenziato che

- la deliberazione di Giunta Comunale sopracitata prevedeva, fra l'altro, a carico degli operatori la corresponsione di un canone annuo pari a € 1.100,00 a veicolo da versare a favore dell'Amministrazione a titolo forfettario per l'utilizzo del suolo comunale e dei servizi comunali tra cui quelli manutentivi. Al fine di incentivare la diffusione della mobilità elettrica, dal suddetto canone risultano esclusi i veicoli esclusivamente elettrici;
- l'Avviso approvato sulla base degli indirizzi riportati nella deliberazione di G.C. n 1148/2013 conteneva l'indicazione dei requisiti soggettivi, dei requisiti oggettivi della flotta e degli standard minimi di servizio per l'individuazione dei soggetti interessati allo svolgimento delle attività di car sharing secondo le suddette caratteristiche;
- ad esito della pubblicazione del suddetto Avviso venivano individuati tre soggetti idonei allo svolgimento del servizio alle condizioni stabilite dall'Amministrazione;
- nel corso del 2015 - a fronte delle frequenti richieste dei cittadini milanesi di poter avere un servizio integrato su un'area più vasta estesa anche ai comuni limitrofi al Comune di Milano - con deliberazione di Giunta Comunale n. 338/2015 venivano approvate le seguenti modifiche parziali alle linee d'indirizzo precedentemente individuate:
 - il servizio di car sharing doveva garantire una copertura territoriale non inferiore al 96% del centro abitato, definito ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in luogo dell'allora vigente previsione di copertura totale del centro abitato. La valutazione e approvazione delle relative proposte di rimodulazione della copertura territoriale sono state demandate a successivi provvedimenti dirigenziali tenendo conto di alcuni parametri, quali in particolare la scarsa densità abitativa delle località escluse. Lo svolgimento del servizio in tali località, infatti, in quanto destinato ad una potenziale domanda estremamente contenuta risulterebbe incoerente con la sopracitata vocazione allo "scambio" propria del servizio;
 - restando invariata la corresponsione del canone di cui alla DGC n. 1148/2013 per i veicoli già in servizio ed autorizzati, per ciascun nuovo veicolo autorizzato a seguito dell'avvio del servizio integrato sul territorio extracomunale - e senza che ciò comporti alcuna riduzione del numero dei veicoli già autorizzati e circolanti - è stata prevista una riduzione forfettaria del canone per un importo pari al 4% per ogni Comune dell'Area Urbana in cui verrà attivato il servizio (riduzione applicabile fino ad un massimo di n. 9 Comuni). Tale riduzione è stata individuata in modo forfettario in ragione del fatto che l'ampliamento sperimentale del servizio alla città metropolitana potrà comportare un minore utilizzo del suolo comunale e dei servizi comunali. E' rimasta, invece, immutata la previsione per cui i veicoli esclusivamente elettrici sono esentati dal pagamento del canone;

Rilevato che

- il Documento Unico di Programmazione che accompagna il Bilancio di Previsione anno 2014-2016 approvato con deliberazione di C.C. n 25/2014 relativamente al servizio in questione – nel ribadire che “l’ampliamento dell’offerta risponde alla finalità di incentivare la libertà di movimento dei cittadini e garantire una efficiente alternativa all’auto di proprietà, in coerenza con l’obiettivo di portare il numero di auto per abitante della città di Milano in linea con gli standard delle città europee di analoghe dimensioni” - ha anche previsto che tali iniziative sarebbero state oggetto di un attento monitoraggio condotto in collaborazione con i diversi gestori;
- il servizio di car sharing svolto in modalità “free floating” a partire dal suo avvio nell’agosto del 2013 è stato oggetto di costante monitoraggio per il tramite di AMAT srl con l’obiettivo di verificare - al termine della sperimentazione triennale - gli sviluppi dello stesso, anche in relazione alle più generali e complessive politiche di mobilità poste in essere dall’Amministrazione in tale periodo temporale;

Verificato che

- dagli esiti del suddetto monitoraggio comunicati dalla società AMAT nel documento 160360026_00 “Analisi dell’esperienza del car sharing free floating a Milano” emerge che :
 - nell’intero anno 2015 ogni giorno sono stati effettuati mediamente oltre 9.000 noleggi ed un automobile è utilizzata circa 6 volte;
 - ogni spostamento ha una durata complessiva di 30 minuti (di cui 20 in movimento e 10 in sosta) nei quali vengono percorsi oltre 6 km;
 - risultano iscritti al servizio oltre 300.000 utenti, 60% dei quali residenti a Milano;
 - risulta un numero di noleggi che ha superato quota 6.200.000 corse per una media di circa 9.300 noleggi giornalieri e una percorrenza media giornaliera di circa 55.000 km;
- i risultati conseguiti hanno contribuito, di riflesso:
 - ad una riduzione del parco auto circolante;
 - ad una riduzione del tasso di motorizzazione;
 - al contenimento delle emissioni di inquinanti del parco veicoli;
 - all’incremento dell’utilizzo del trasporto pubblico locale;

Evidenziato che

- sulla scorta degli esiti della sperimentazione del servizio di car sharing l’Amministrazione Comunale ha stabilito quindi, la prosecuzione del servizio sebbene con l’introduzione di novità organizzative che ne migliorino il profilo rendendolo più coerente con i propri obiettivi;
- a tal fine con deliberazione di Giunta Comunale n. 726 del 20.04.2016 si è proceduto all’“Approvazione delle linee di indirizzo per la prosecuzione in via sperimentale dei servizi di car sharing sul territorio del Comune di Milano” per un ulteriore periodo di tre anni con i seguenti obiettivi:
 - incentivare l’utilizzo di veicoli elettrici nelle flotte dedicate al car sharing, individuando anche leve che ne possano favorire l’implementazione;
 - individuare incentivi che favoriscano scelte maggiormente rispondenti all’interesse pubblico e dell’utenza;
- il citato provvedimento ha inoltre previsto - rispetto alla dislocazione sul territorio dei servizi in sharing e coerentemente con l’obiettivo della loro più ampia diffusione – l’individuazione e creazione di Aree della Mobilità da dislocare sul territorio cittadino e nelle quali collocare la presenza dei veicoli in sharing in modo da renderne più agevole l’utilizzo in realtà altrimenti di difficile gestione anche da

parte degli operatori (ad esempio nelle periferie nella quali si registrano maggiori episodi di vandalismo sui mezzi);

- la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 726/2016 ha altresì delineato le seguenti Linee d'indirizzo per la pubblicazione del nuovo Avviso per manifestazione d'interesse:
 1. innalzamento della dimensione della flotta minima obbligatoria da 80 a 400 vetture;
 2. determinazione di un canone (che verrà corrisposto su base mensile al fine di una semplificazione contabile), pari ad € 100,00 (euro cento/00) mensili per ogni veicolo endotermico appartenente alla flotta dedicata al servizio di Car Sharing, da versare a favore del Comune di Milano a titolo forfettario per l'utilizzo del suolo comunale e dei servizi comunali tra cui anche quelli manutentivi;
 3. previsione - analogamente agli indirizzi già espressi dalla Giunta con D.G.C. n. 338/2015 - a favore dei gestori che estendono il servizio nei comuni dell'Area Metropolitana di una riduzione del canone così ripartita:
 - i. 10% per l'attivazione del servizio in 5 comuni;
 - ii. 20% per l'attivazione del servizio in 10 comuni;
 - iii. 30% per l'attivazione del servizio in 15 comuni o più;
 4. previsione di idonee riduzioni del canone qualora i gestori riconoscano agevolazioni agli utenti che:
 - ✓ rilasciano il veicolo all'interno di una delle citate "Aree della Mobilità" di prossima creazione;
 - ✓ usufruiscono del servizio in orari notturni e/o di morbida del trasporto pubblico locale;
 - ✓ dimostrano di aver rottamato un veicolo a loro intestato senza nuovo acquisto all'interno del nucleo familiare convivente;
 - ✓ dimostrano di possedere un abbonamento annuale al trasporto pubblico locale;
 5. previsione di idonee riduzioni del canone qualora i gestori:
 - ✓ organizzino iniziative, concordate con il Comune di Milano, volte a promuovere la sicurezza stradale organizzando corsi di guida sicura e di educazione stradale;
 - ✓ dotino tutti i veicoli appartenenti alla flotta di car sharing di sistemi di monitoraggio ambientale legato allo stile di guida, organizzando annualmente premialità per gli utenti virtuosi;
 6. previsione di ulteriori elementi funzionali al miglioramento degli standard minimi di servizio sulla base dei seguenti indirizzi:
 - ✓ introduzione di un sistema di incentivazione nei confronti dei gestori di Car Sharing volto a promuovere l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica plug-in o range extended attraverso una idonea riduzione del canone mensile per la quota di veicoli endotermici analoga al numero di veicoli elettrici immessi nella flotta dedicata al servizio di Car Sharing;
 - ✓ miglioramento del servizio di Call Center offerto agli utenti dall'operatore in modo che questo sia contattabile sia telefonicamente che attraverso il veicolo stesso;
 - ✓ ridefinizione dei requisiti minimi per l'utente che si iscrive al servizio di Car Sharing, concedendo al gestore la facoltà di limitare l'iscrizione ai soggetti neopatentati, fino ad un massimo di un anno dalla data indicata sulla patente di guida;
 - ✓ implementazione di un apposito web service al fine di meglio monitorare le attività dei gestori nel territorio del Comune di Milano;
 - ✓ introduzione di cause di sospensione dei benefici nei confronti degli operatori in caso di inadempienze delle clausole previste nell'avviso pubblico;
 - ✓ conferma dei requisiti soggettivi già individuati con D.G.C. n. 1148/2013 ad eccezione del requisito della qualificata esperienza di almeno due anni in quanto limitativa della concorrenza;
 - ✓ mantenimento dei requisiti oggettivi della flotta veicolare previsti con DGC n. 1148/2013, con adeguamento della flotta medesima alla categoria Euro più evoluta del modello in commercio al momento della immissione in servizio;

Evidenziato inoltre che

- la deliberazione di G.C.726/2016 ha previsto per il nuovo Avviso Pubblico l'introduzione di ulteriori elementi funzionali al miglioramento degli standard minimi di servizio, individuati con la DGC n. 1148/2013 e che qui si confermano, sulla base dei seguenti indirizzi:

- ✓ introduzione di un sistema di incentivazione nei confronti dei gestori di Car Sharing volto a promuovere l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica plug-in o range extended attraverso una idonea riduzione del canone mensile per la quota di veicoli endotermici analoga al numero di veicoli elettrici immessi nella flotta dedicata al servizio di Car Sharing;
- ✓ miglioramento del servizio di Call Center offerto agli utenti dall'operatore in modo che questo sia contattabile sia telefonicamente che attraverso il veicolo stesso;
- ✓ ridefinizione dei requisiti minimi per l'utente che si iscrive al servizio di Car Sharing, concedendo al gestore la facoltà di limitare l'iscrizione ai soggetti neopatentati, fino ad un massimo di un anno dalla data indicata sulla patente di guida;
- ✓ implementazione di un apposito web service al fine di meglio monitorare le attività dei gestori nel territorio del Comune di Milano;
- ✓ introduzione di cause di sospensione dei benefici nei confronti degli operatori in caso di inadempienze delle clausole previste nell'avviso pubblico;
- ✓ conferma dei requisiti soggettivi già individuati con D.G.C. n. 1148/2013 ad eccezione del requisito della qualificata esperienza di almeno due anni in quanto limitativa della concorrenza;
- ✓ mantenimento dei requisiti oggettivi della flotta veicolare previsti con DGC n. 1148/2013, con adeguamento della flotta medesima alla categoria Euro più evoluta del modello in commercio al momento della immissione in servizio;

Rilevato in particolare che

- la citata deliberazione di G.C. n. 726/2016 demanda ai dirigenti competenti (sulla base di opportuna istruttoria tecnica redatta in collaborazione con AMAT) la determinazione della misura della riduzione del canone di cui ai punti precedenti. Tale riduzione sarà concessa solo a seguito di puntuale verifica e controllo del rispetto degli elementi sopra indicati finalizzati al superiore interesse pubblico di riduzione delle emissioni inquinanti;

- per quanto sopra indicato, ravvisati gli effetti positivi sia in termini ambientali, sia in termini trasportistici come risultanti dal monitoraggio condotto da AMAT e dal documento dalla stessa redatto e depositato agli atti del Settore e con la finalità di promuovere la diffusione dei servizi di mobilità in sharing, si stabilisce di concedere ai gestori, esclusivamente per la quota eccedente la flotta minima di 400 veicoli del servizio di Car Sharing, un'agevolazione massima del 60% così determinata a valere sull'anno successivo rispetto al momento in cui è stata portata a compimento una o più delle seguenti opzioni:

1) riduzione del canone mensile del 50% per la quota di veicoli endotermici analoga al numero di veicoli elettrici immessi nella flotta dedicata al servizio di Car Sharing;

2) riduzione del canone mensile, a valere sull'anno successivo rispetto al momento in cui è stata portata a compimento una o più delle seguenti opzioni, fino ad un massimo del 60% per la quota mezzi endotermici superiore alla flotta minima di 400 veicoli endotermici del servizio di Car Sharing:

- per l'estensione del servizio nei comuni dell'Area Metropolitana è concesso uno sconto fino al 30% così ripartito:
 - a) 10% per l'attivazione del servizio in 5 comuni;
 - b) 20% per l'attivazione del servizio in 10 comuni;
 - c) 30% per l'attivazione del servizio in 15 comuni o più;

- per l'applicazione della tariffa più bassa prevista dall'operatore per gli spostamenti in città, ridotta di almeno il 10% per l'utente che rilascia il veicolo all'interno di una delle "Aree della Mobilità", viene riconosciuto uno sconto del 10%;
- per l'avvio di iniziative, concordate con il Comune di Milano, volte a promuovere la sicurezza stradale attraverso l'organizzazione e svolgimento di corsi di guida sicura e di educazione stradale, viene riconosciuto uno sconto pari al 10%;
- per l'attivazione di uno sconto di almeno il 30%, sulla tariffa più bassa proposta dal gestore, negli orari:
 - Dalle 22:00 del lunedì alle 6:59 del martedì;
 - Dalle 22:00 del martedì alle 6:59 del mercoledì;
 - Dalle 22:00 del mercoledì alle 6:59 del giovedì;
 - Dalle 22:00 del giovedì alle 6:59 del venerdì;
 - Dalle 2:00 alle 6:59 del sabato;
 - Dalle 2:00 alle 6:59 della domenica;
 - Dalle 22:00 della domenica alle 6:59 del lunedì;

è concesso uno sconto del 10%. In caso di festività infrasettimanale si considerano gli orari del sabato e della domenica.

- per il rimborso dell'uso del servizio di car sharing di almeno 3 mesi, per un minimo di 500,00 € e per un quantitativo minimo di 100 utenti anno che dimostrano di aver rottamato un veicolo a loro intestato senza nuovo acquisto all'interno del nucleo familiare convivente per il biennio successivo, viene riconosciuto uno sconto pari al 10%;
- per la concessione di uno sconto di almeno il 10% sulle tariffe di uso del servizio di Car Sharing per gli utenti che dimostrano di possedere un abbonamento annuale al trasporto pubblico locale, viene riconosciuto uno sconto pari al 10%;
- per la dotazione su tutti i veicoli appartenenti alla flotta di car sharing di sistemi di monitoraggio ambientale legato allo stile di guida, organizzando annualmente premialità per gli utenti virtuosi, viene riconosciuto uno sconto pari al 10%;

Qualora i Gestori, introducano nella flotta del servizio di Car Sharing veicoli elettrici beneficiando della riduzione di cui al punto 1) del presente paragrafo, la riduzione prevista al precedente punto 2) è cumulabile solo per la quota di veicoli endotermici eccedenti la flotta minima di 400 veicoli endotermici.

Ai soli fini della determinazione della riduzione di cui al punto 2) del presente paragrafo, per il calcolo dei 400 veicoli di riferimento, essi devono essere sempre computati considerando solo i veicoli endotermici utilizzando il seguente ordinamento:

- i) – Veicoli endotermici su cui è stata applicata l'agevolazione di cui al punto 1);
- ii) – Veicoli endotermici su cui non è stata ancora applicata nessuna riduzione.

Atteso che

- in relazione a tutto quanto sopra illustrato e premesso è stato elaborato lo schema di Avviso Pubblico per manifestazione d'interesse allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate da una Commissione Tecnica appositamente costituita, che verificherà i requisiti di cui al presente provvedimento al fine dell'ammissibilità della manifestazione stessa

tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di approvare – per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate - l'allegato schema di Avviso Pubblico per manifestazione di interesse dei soggetti interessati a svolgere il servizio di car sharing sul territorio del Comune di Milano;
2. di approvare la pubblicazione immediata dell'Avviso Pubblico all'interno del portale istituzionale dell'Amministrazione Comunale fino ad un anno dalla data di pubblicazione;
3. di dare atto che tutti i successivi atti di carattere gestionale competeranno al Direttore del Settore Trasporto Pubblico Locale e Supporto Economico Finanziario .

**IL DIRETTORE
DEL SETTORE TRASPORTO PUBBLICO
E SUPPORTO ECONOMICO FINANZIARIO**

Dott. Angelo Pascale



Il Responsabile del Servizio:
Dott.ssa Mara Rala

